

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



Una catena umana contro il razzismo

**“Messer Tulipano”
annuncia la primavera**



**All'interno
“La Voce del
Consiglio”**

**In-formabando
per le piccole
e medie imprese**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Monti proclama
Torino città dell'Unità **3**

Una catena umana
contro il razzismo **4**

In-formabando per le piccole
e medie imprese **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Firmato in Regione
l'accordo per la Governance
del Canavese **6**

Poly5,
guida alle grandi
infrastrutture **7**

Mappe territoriali:
decolla Oasis **7**

Premiato
il legno sostenibile **8**

EVENTI

"Messer Tulipano" annuncia
la primavera **9**

Un piano annuale
per lo sport **10**



"PASport"
si sposta da giugno
a settembre **11**

La Voce del Consiglio

La seduta
del 20 marzo **12**

Rubrica

Vieni alla Biblioteca
storica **15**

Lettere **16**

In copertina: **i bambini nella catena umana che ha abbracciato la Mole nella giornata contro il razzismo**
In IV copertina: **una lezione sulla crisi organizzata da EuropeDirectTorino**

Provincia e Atenei insieme per l'orientamento scolastico

Saloni dell'Orientamento, progetti didattici, percorsi formativi e informativi per aiutare i giovani a scegliere l'indirizzo giusto dopo le scuole superiori. La Provincia di Torino, l'Università degli Studi, il Politecnico, l'Accademia Albertina di Belle Arti e il Conservatorio "Giuseppe Verdi", il 19 marzo scorso a Palazzo Cisterna, hanno siglato un Accordo di programma mirato alla realizzazione di azioni di orientamento scolastico. L'intesa sarà valida fino al 31 agosto 2013. Alla firma sono intervenuti per la Provincia il presidente Antonio Saitta e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, per l'Università di Torino il prorettore Sergio Roda, per il Politecnico di Torino il rettore Marco Gilli, per l'Accademia Albertina di Belle Arti il presidente Marco Albera, per il Conservatorio Giuseppe Verdi la direttrice Maria Luisa Pacciani.

Molteplici gli obiettivi dell'accordo quali la riduzione del tasso di dispersione universitaria attraverso l'informazione sui percorsi e l'anticipazione della scelta della Facoltà; il rafforzamento della conoscenza delle Facoltà




Da sinistra il presidente Albera, il prorettore Roda, il presidente Saitta, il rettore Gilli, la direttrice Pacciani e l'assessore D'Ottavio

e dei corsi di studio in particolare di quelli a carattere tecnico-scientifico, come previsto dalle indicazioni europee e regionali; l'aumento delle opportunità di confronto e progettazione tra le Scuole secondarie di secondo grado e il sistema universitario pubblico, attraverso la costituzione di reti e gruppi di lavoro.

Lorenza Tarò

Tutti dettagli dell'accordo su:

 www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/orientamento_scolastico/

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 22 marzo 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su 

Primo Piano Monti proclama Torino città dell'Unità • Una catena umana contro il razzismo • In-formabando per le piccole e medie imprese **Attività Istituzionali** Firmato in Regione l'accordo per la Governance del Canavese • Poly5, guida alle grandi infrastrutture • Mappe territoriali: decolla Oasis • Premiato il legno sostenibile **Eventi** "Messer Tulipano" annuncia la primavera • Un piano annuale per lo sport • "PASport" si sposta da giugno a settembre

La Voce della Giunta

Monti proclama Torino città dell'Unità

Il Presidente del Consiglio elogia l'impegno del capoluogo subalpino e del territorio

A un anno esatto dall'avvio delle celebrazioni per Italia 150, l'impegno di Torino e del territorio sono stati riconosciuti a livello nazionale. Due i momenti solenni in cui il riconoscimento al Piemonte è stato sottolineato: al Quirinale sabato 17 il

Il presidente Monti a Torino



Capo dello Stato ha celebrato solennemente la conclusione dell'anno di eventi ed ha pubblicamente riconosciuto l'impegno della prima capitale d'Italia.

La presenza del Governo poi l'indomani per riaprire la mostra alle Officine Grandi Riparazioni: il presiden-

Il presidente Monti a Torino



te del Consiglio dei Ministri Mario Monti è intervenuto per inaugurare la rinnovata versione della mostra "Fare gli italiani, 150 anni di storia nazionale" ed ha avuto parole importanti, sottolineando che il Governo ha trasmesso al Parlamento il disegno di legge per l'istituzione della Giornata dell'unità nazionale. "Una solennità necessariamente sobria - ha detto Monti - senza oneri, né per lo Stato né per le imprese".

Un pomeriggio torinese per il capo del Governo e tre dei suoi ministri Renato Balduzzi, Elsa Fornero e Francesco Profumo accolti dalle istituzioni locali presenti ai massimi livelli.

Il presidente Monti a Torino



Monti ha lanciato Torino come sede perenne delle celebrazioni per la festa dell'Unità d'Italia. "È giusto che come a Reggio Emilia si celebra la nascita del tricolore - ha detto Monti - quella dell'Unità si tenga nella città dove è stato eletto e si è riunito il primo Parlamento italiano".



Il taglio del nastro per l'inaugurazione della mostra alle Ogr

In chiusura di serata, il premier ha assistito al concerto straordinario di musiche verdiane al Teatro Regio.

Carla Gatti

Il ministro Fornero



Una catena umana contro il razzismo

A Torino intorno alla Mole Antonelliana

Una lunga, gioiosa catena umana ha abbracciato la Mole, mercoledì 21 marzo, per dire no al razzismo. Lo stesso mercoledì, alla medesima ora, in 35 città italiane, l'Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio dell'Unhcr - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha promosso la prima "Catena umana" nazionale per dire No a tutti i razzismi, evento principale della VIII Settimana di azione contro il razzismo in programma dal 21 al 28 marzo 2012.

L'occasione è stata fornita dalla Giornata mondiale contro il razzismo, anniversario della strage di Sharpeville in Sud Africa, dove il 21 marzo 1960 la polizia sparò sui manifestanti uccidendo 69 cittadini neri in protesta contro il regime dell'apartheid. In loro memoria e per condannare ogni regime razzista, le Nazioni Unite istituirono 7 anni dopo la giornata mondiale, al fine di sensibilizzare e informare sui temi del razzismo e della discriminazione.

A Torino la catena umana - organizzata grazie alla collaborazione con la Città di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte - ha avuto luogo intorno alla Mole Antonelliana e ha rappresentato un'ulteriore occasione di partecipazione e coinvolgimento del territorio per rafforzare il percorso di costruzione della "Rete territoriale contro tutte le discriminazioni" avviato a partire dal 2010.

La catena dei bambini intorno alla Mole



Da sinistra il consigliere Valente, l'assessore Puglisi e la consigliera Bilotto alla manifestazione contro il razzismo

Oltre 800 studenti e studentesse, insegnanti, rappresentanti di istituzioni, enti ed associazioni, semplici cittadini e cittadine si sono presi per mano in un simbolico abbraccio al monumento simbolo della nostra città per testimoniare l'impegno contro tutti i razzismi e le discriminazioni fondate sull'origine etnica, sulla religione, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'età e sulla disabilità.

Solo dopo l'abbraccio al monumento torinese, hanno preso la parola le istituzioni: Silvia Venturelli, referente Unar Piemonte; gli assessori alle Pari Opportunità Maria-Giuseppina Puglisi della Provincia di Torino e Mariacristina Spinosa della Città di Torino, hanno dato il benvenuto ai partecipanti e avviato la "maratona" di letture, per lasciare subito spazio a studenti, operatori e volontari delle associazioni che si sono alternati sulla pedana leggendo testi ed articoli tratti dalle principali normative in materia di diritti e di contrasto alle discriminazioni.

Alla manifestazione hanno partecipato anche i Moderni, gruppo torinese secondo classificato all'ultima edizione di X-factor, cantando una bella versione di Summertime. E fino alla fine della settimana, ogni sera la Mole Antonelliana si accenderà con la proiezione dello slogan dell'iniziativa: "No a tutti i razzismi" a testimoniare l'impegno di Torino contro le discriminazioni.

Alessandra Vindrola

In-formabando per le piccole e medie imprese

Un aiuto per la partecipazione ai progetti europei.
Adesione elevata alla seconda edizione

La Provincia di Torino ha avviato in collaborazione con Torino Wireless e CSI Piemonte "In-formabando", un'iniziativa sperimentale rivolta alle piccole medie imprese per aiutarle a partecipare a bandi e gare europee, nazionali, locali. "Alla prima edizione - spiega l'assessore Ida Vana - hanno partecipato 12 aziende e si è conclusa con un riscontro molto positivo, certificato dalla compilazione di un questionario di valutazione. Nei giorni scorsi è partita la seconda edizione e anche in questo caso si è raggiunto il livello di partecipazione e gradimento molto elevati".

Da cosa è nata l'iniziativa? "Il sistema economico piemontese - spiega l'assessore Vana - risente pesantemente delle difficoltà congiunturali e delle prospettive economiche; in particolare per alcuni settori trainanti dell'economia regionale e provinciale le difficoltà sono piuttosto rilevanti, soprattutto per l'informatica, dove si segnalano considerevoli livelli di perdita di posti di lavoro. L'Ict è fra i comparti che più contribuiscono alla ricchezza del nostro sistema economico locale: concorrono per quasi il 7% alla formazione del pil regionale. Per noi è essenziale che le imprese del settore informatico non restino ai margini dei processi d'innovazione che possono garantire la crescita e la competitività, quindi vogliamo sostenerle nell'avvio di percorsi di diversificazione produttiva, di ampliamento dei mercati di sbocco e di aumento di quote negli stessi mercati; occorre cioè far sì che le imprese intercettino nuova domanda di bisogni e di mercati".

E poiché soprattutto nel settore informatico - ma non solo - lo strumento dei progetti di ricerca e delle gare e bandi pubblici è assolutamente da non trascurare, è nata in Provincia di Torino l'iniziativa sperimentale In-formabando: "L'ottica - aggiunge l'assessore Vana - è quella di diminuire lo svantaggio concorrenziale che le piccole e medie imprese registrano nei confronti di grandi gruppi meglio organizzati e con uffici dedicati alle attività inerenti la partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca".

Il percorso formativo di In-formabando è gratuito, strutturato in due parti, una teorica realizzata in aula ed una di accompagnamento individuale per le piccole e medie imprese che, dopo aver frequentato almeno due terzi delle lezioni teoriche, intendono rispondere ad una call di

un bando di ricerca o partecipare ad una gara d'appalto pubblica.

La parte teorica prevede 12 lezioni frontali di 4 ore ciascuna, in cui sono approfonditi i temi dei finanziamenti dei progetti europei di ricerca (a cura della Fondazione Torino Wireless) e dei bandi di gara della PA (a cura di Csi-Piemonte).

Prossimo appuntamento il 22 maggio, nella sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra 7.

Per info: www.provincia.torino.gov.it

SEDE DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Provincia di Torino - corso Inghilterra 7

Torino - Martedì e Giovedì dalle ore 14

alle ore 18

MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Per iscriversi è necessario inviare la scheda sottostante compilata all'indirizzo e-mail:

pasquale.marasco@torinowireless.it

o cartacea all'attenzione di Pasquale

Marasco - Fondazione Torino Wireless

Via Morosini 19 - 10128 Torino

o telefonicamente: 011 195014010

L'assessore Vana alla presentazione di In-formabando



Firmato in Regione l'accordo per la Governance del Canavese

Obiettivo: la tutela e la valorizzazione del paesaggio

È stato siglato venerdì 16 marzo in Regione il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Sistema di Governance del Canavese, finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale a tutti i livelli di governo del territorio.

A firmare l'intesa il vicepresidente e assessore all'Urbanistica e Programmazione territoriale della Regione Piemonte, Ugo Cavallera; l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino, Alberto Avetta e il sindaco di San Giorgio Canavese, Massimo Arri, in qualità di delegato dell'Assemblea dei Sindaci del Sistema di Governance del Canavese.

All'attuazione dell'accordo collaboreranno attivamente i 17 Comuni canavesani che, dal 2006, hanno dato vita al Sistema di Governance del Canavese, con il compito di attivare politiche territoriali condivise, sostenibili e rispettose del paesaggio: Agliè, Barbania, Bosconero, Favria, Foglizzo, Front, Lombardore, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca, Salassa, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Torre Canavese, Valperga, Vauda, Vialfrè.

Il protocollo d'intesa definisce le linee guida e gli stru-

La Chiesa di Salassa



Il Castello di Favria

menti per un diverso e più incisivo approccio alle problematiche del paesaggio da parte degli enti che amministrano il territorio, in linea con quanto disposto, a livello europeo, dalla Convenzione Europea del Paesaggio e, a livello statale, dal Codice dei beni Culturali e del Paesaggio. “Le finalità di questo accordo” ha dichiarato l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino, Alberto Avetta “sono in linea con il principio su cui si incentra il Piano territoriale di coordinamento approvato recentemente dalla Provincia di Torino, vale a dire la lotta contro il consumo indiscriminato del suolo”.

L'obiettivo condiviso dai tre enti sottoscrittori è quindi la sperimentazione di modelli di pianificazione e progettazione delle trasformazioni territoriali. L'impegno è quello di attuare lo studio sulla “Qualità paesaggistica del Canavese Occidentale” per definire un sistema di regole condivise che permetta agli enti locali di operare scelte di politica territoriale consapevoli e sostenibili.

Lo studio è suddiviso in tre ambiti: il primo si riferisce al territorio collinare in prossimità di Agliè, dove la sperimentazione è rivolta al recupero della struttura del paesaggio agrario coltivato a vigneto terrazzato e a bosco di castagno, per lo più abbandonati, anche se negli ultimi anni vi è stato un significativo reimpianto di vigneti ed ulivi; il secondo si riferisce all'intorno del Torrente Malone, dove la sperimentazione è rivolta alla valorizzazione del paesaggio fluviale fortemente degradato; il terzo ambito riguarda infine l'area del Comune di Rivarolo Canavese, su cui si concentrerà la sperimentazione al fine di ristabilire un equilibrio interrotto da interventi incoerenti realizzati negli ultimi decenni.

Poly5, guida alle grandi infrastrutture

Un progetto europeo per elaborare soluzioni a supporto delle amministrazioni locali

Può una grande infrastruttura diventare un'opportunità di sviluppo per i territori e le popolazioni coinvolte? E, nel caso specifico del Corridoio 5 Lisbona-Kiev, è possibile che un territorio alpino arrivi a massimizzare il proprio valore, migliorando accessibilità e connettività grazie alla linea di alta velocità? A queste domande tenta di fornire risposte il progetto europeo Poly5, finanziato nell'ambito del programma "Spazio Alpino 2007-2013". Dieci partner internazionali con competenze tecniche, scientifiche e di pubblica amministrazione, coordinati dalla Provincia di Torino, cooperano per elaborare buone pratiche e soluzioni a supporto delle amministrazioni locali

che si trovano a confrontarsi con la progettazione di un'infrastruttura di grandi dimensioni sul proprio territorio. Concertazione, compensazione, creazione del consenso e valorizzazione delle risorse locali sono i temi che si intrecciano, per minimizzare gli impatti, ma soprattutto per massimizzare le opportunità da cogliere in fase di progettazione, di costruzione e di gestione di una grande infrastruttura. Gli strumenti messi a punto da Poly5 mirano a supportare un vero e proprio cambiamento di prospettiva: da "male necessario" a "valore aggiunto" per i territori. In particolare il programma europeo si concentra sui territori alpini e montani, già di per sé stessi interessati da fenomeni di fragilità e margi-

nalità, in un'ottica di sviluppo sostenibile e policentrico, associato ad una governance del progetto che superi i localismi per inserirsi in un'ottica transnazionale, sempre presupponendo, a monte del processo, un forte confronto con il territorio. "La sfida di coordinare come capofila il progetto Poly5 è per noi molto stimolante" spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta "poiché ci consente di mettere a frutto il grande lavoro svolto per il tracciato della Torino-Lione dal 2005 ad oggi, attraverso la partecipazione all'Osservatorio messo in campo dal Governo per migliorare il progetto, lavorando contemporaneamente alla stesura di un piano strategico per lo sviluppo della zona interessata.

Cesare Bellocchio

Maggiori informazioni su:

 www.poly5.eu

Mappe territoriali: decolla Oasis

La Provincia partecipa con due applicazioni informative esistenti

Dal mese di gennaio ha preso il via l'attività del progetto europeo denominato Oasis - openly accessible services and interacting society, presentato sul programma Cip Ict-Psp 2011, 5° call, all'interno della tematica "verso la nuvola per i pubblici servizi". Capofila del progetto è la francese Pole Numérique (Dipartimento della Drome), agenzia della Regione Rhone Alpes, specializzata per la definizione di politiche informatiche pubbliche. La Provincia di Torino, con l'attività del Servizio "sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni", partecipa al progetto con due applicazioni informative già esistenti: la City planning, cioè la mappatura di tutti i piani regolatori dei Comuni del nostro territorio e la mappa territoriale delle attività economiche, che permette di acquisire tutte le geo-informazioni utili riguardanti le attività economiche e produttive di una specifica località del territorio provinciale. Questo il partenariato del progetto: Pôle

Numérique (Francia) - Politecnico di Torino (Italia) - Zenexity (Francia) - Atreal (Francia) - Provincia di Torino (Italia) - Emda (Turchia) - Brunel University (Regno Unito) - Blau Advisors (Spagna) - Comune di Bussoleno (Italia) - Engim San Paolo (Italia) - Santer Reply S.p.A (Italia) - Atol Conseils et Developpement sas (Francia). Obiettivo del progetto, che si realizzerà in tre anni, è quello di realizzare piattaforme aperte, attraverso l'architettura del cloud computing, per offrire una gamma di servizi utilizzabili da cittadini e pubbliche amministrazioni. Saranno prese in esame alcune applicazioni già sviluppate da alcuni partner (tra cui le due applicazioni della Provincia di Torino) e attraverso cinque sperimentazioni pilota si testeranno e metteranno a punto tali applicazioni affinché vi sia un utilizzo generalizzato attraverso internet e la telefonia mobile.

c.ga

Premiato il legno sostenibile

Consegnati gli attestati P.E.F.C. alle 14 aziende del gruppo di certificazione della catena di custodia e origine locale del legno promosso dalla Provincia

Il 19 marzo a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati di certificazione P.E.F.C. alle aziende di utilizzazione forestale che fanno parte del primo Gruppo di Certificazione della catena di custodia P.E.F.C. e origine locale del legno, che comprende, sotto la direzione ed il coordinamento della Provincia, quattordici imprese che si occupano di tagli boschivi, prima e/o seconda lavorazione del legno. Il Gruppo garantisce, con la tracciabilità certificata della filiera, l'impiego di legno locale o la sua provenienza da foreste certificate P.E.F.C. Nel corso dell'incontro è stato presentato e distribuito l'opuscolo "Legno della provincia di Torino, Gestione forestale sostenibile, origine locale, tracciabilità di filiera", che sarà presto pubblicato sul sito Internet www.bois-lab.org.

Un progetto che parte da lontano

Il settore forestale può efficacemente rispondere al crescente bisogno di qualità e sicurezza ambientale: i prodotti a base legnosa sono apprezzati dal pubblico e dalle aziende, perché garantiscono un bilancio ambientale complessivamente migliore rispetto ai materiali concorrenti. Affinché il legno (o un prodotto derivato) sia realmente rispettoso dell'ambiente deve provenire preferibilmente da foreste gestite in modo responsabile ed essere prodotto e trasformato in filiera corta. "La Provin-

cia di Torino, spiega l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna - è impegnata da oltre un decennio nel sostegno alla filiera forestale locale, attraverso il progetto e la manifestazione fieristica "Bosco e Territorio" e il progetto europeo trasfrontaliero Bois-Lab". Proprio il progetto "Bois-Lab", realizzato in collaborazione con il Dipartimento francese della Savoia, ha posto in evidenza, negli ultimi tre anni, l'esigenza di garantire ai consumatori che il legno impiegato nelle costruzioni, nell'arredo e nella produzione di energia provenga da foreste gestite con elevati standard ambientali e sociali, riconosciuti a livello internazionale. Grazie all'impegno della Provincia, nelle vallate alpine torinesi ha trovato ampia applicazione la norma di certificazione P.E.F.C. (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), la più diffusa al mondo. Grazie inoltre al progetto transfrontaliero "Bois-Lab", nei mesi scorsi sono stati raggiunti due importanti traguardi. Il Consorzio Forestale del Canavese ha ottenuto la certificazione P.E.F.C. per 573,33 ettari di boschi, prevalentemente castagneti. La superficie forestale complessiva certificata P.E.F.C. in provincia di Torino ha così superato i 25.000 ettari. Il 3 febbraio scorso ha inoltre ottenuto il riconoscimento P.E.F.C. il Gruppo di Certificazione della catena di custodia P.E.F.C. e origine locale del legno, che comprende le quattordici aziende che ieri hanno ricevuto gli attestati. **Michele Fassinotti**

Foto di gruppo con i premiati



Per saperne di più:



www.pefc.it www.bois-lab.org

“Messer Tulipano” annuncia la primavera

Al Castello di Pralormo si apre la manifestazione dedicata a tulipani, narcisi, violette e anche orchidee

Dal 31 marzo al 1° maggio, ritorna al Castello di Pralormo la manifestazione “Messer Tulipano”, che quest’anno celebra una sorta di “gemellaggio” tra i tulipani, le orchidee e gli orti, visti, questi ultimi, anche nella loro funzione ornamentale. La manifestazione è stata presentata a Palazzo Cisterna nel primo giorno di primavera, mentre l’inaugurazione è in programma sabato 31 marzo alle 10,30. Messer Tulipano sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato, la domenica e negli altri giorni festivi dalle 10 alle 19. Oltre alle migliaia di tulipani, narcisi e violette sistemati in aiuole completamente rinnovate nel colore e nella forma, nell’Orangerie del Castello si potrà ammirare una collezione di orchidee pregiate, accompagnate da aneddoti, riferimenti letterari e artistici sul fiore misterioso e seducente. Nell’antica serra francese ci saranno le orchidee “Vanda” dai mille colori e dalle mille forme. Per quanto riguarda gli orti, a Pralormo saranno ricreati



I tulipani al Castello di Pralormo

raffinati angoli “potager”, piccoli orti da terrazzo, da balcone, da cortile, da grondaia e da ringhiera, tavoli-orto e scale-orto. Gli ibridatori olandesi presenteranno due nuove varietà di gerani rifiorenti e la prima orchidea da giardino “Garden Orchid”. Il “floral

designer” Marco Segantin presenterà invece una collezione di fantasiosi cappelli floreali. Nello spazio mercatino si troveranno piante, fiori, attrezzature da giardino, curiosità botaniche e specialità golose.

m.fa

Torna il bus-navetta della Provincia nei giorni festivi

Com’è già avvenuto nel 2010 e nel 2011, la Provincia, contribuisce al successo della manifestazione istituendo una navetta gratuita con autobus da Torino al Castello di Pralormo nelle domeniche 1, 8, 15, 22 e 29 aprile, il lunedì di Pasquetta 9 aprile, mercoledì 25 aprile e martedì 1° maggio. La navetta partirà dalla stazione di Torino Porta Susa alle 10 (via Cernaia angolo piazza XVIII Dicembre) e ripartirà da Pralormo alla volta di Torino alle 17. Il servizio sarà gratuito e su prenotazione, fino ad esaurimento dei posti, telefonando al numero 011 8140981. Inoltre sarà disponibile un servizio di bus-navetta dal parcheggio allestito nelle vicinanze del Castello di Pralormo all’ingresso del parco del Castello, in funzione dalle 10 alle 19. “L’apprezzamento e il sostegno della Provincia nei confronti della manifestazione si rinnovano anche quest’anno, poiché gli organizzatori dell’iniziativa sanno proporre sempre nuovi motivi di interesse e spunti per visitare un castello ed un paese suggestivi e ricchi di storia – sottolineano il presidente Saitta e l’assessore al Turismo Ugo Perone –. Non a caso, il Castello di Pralormo è uno dei luoghi storici che, un anno fa, in occasione delle celebrazioni del 2011 per i 150 anni dell’Unità d’Italia, la Provincia ha inteso segnalare all’attenzione dei piemontesi e dei turisti, collocandovi una delle stele dei 2011 Itinerari”. Il maniero e il suo parco sono infatti inseriti nell’itinerario dedicato ai “Luoghi del potere, della dinastia e dei protagonisti del Risorgimento”. Per saperne di più: www.castellodipralormo.com

Un piano annuale per lo sport

La Provincia approva i progetti mirati alla promozione dell'attività sportiva di base

Nelle scorse settimane, su proposta del vicepresidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, la Giunta Provinciale ha approvato una Delibera con la quale si stanziavano 47.950 euro per i progetti contenuti nel Piano Annuale 2012 delle iniziative per la promozione dello sport di base, la cui realizzazione comporta un impiego di risorse per un totale di 182.920 euro. “La Delibera organizza in modo sistematico una serie di interventi attuati da alcuni anni con successo - spiega il vicepresidente Porqueddu -. Da tempo, la Regione Piemonte ha istituito un organismo di consultazione del sistema sportivo, per avviare un percorso di delega di competenze e delle relative risorse, che vedrà la sua formale conclusione con la redazione e l'approvazione di un nuovo testo di Legge regionale sullo sport. Insieme al Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva (approvato nei mesi scorsi dalla Giunta e dal Consiglio) il nostro Piano annuale per la promozione va nella direzione indicata dalla Regione e contiene le linee di indirizzo che intendiamo proporre all'Assessorato regionale allo Sport”. “Lo sport ha un ruolo importante nella formazione e nell'educazione dei cittadini, in particolare dei giovani - sottolinea Porqueddu -. Il nostro obiettivo è quello di incoraggiare il mondo della scuola e le organizzazioni sportive a cooperare per sfruttare le potenzialità educative e di integrazione sociale dello sport, sottolineando l'importanza delle attività di volontariato nello sport e nell'ambito dell'istruzione non formale e incoraggiando le scuole ad attribuire una maggiore importanza alle attività sportive nei program-

Il vicepresidente Porqueddu



mi e negli scambi scolastici”. L'attenzione della Provincia di Torino si concentra quindi verso il mondo sportivo dilettantistico ed amatoriale e individua nella Direzione scolastica regionale del M.I.U.R. e nell'Ufficio Scolastico Provinciale i soggetti istituzionali con cui attivare i progetti promozionali. Alcuni progetti provinciali mirano espressamente al coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione con l'intento di invogliarle a scoprire e praticare discipline sportive in una successiva fase della loro crescita, ponendo nell'immediato le basi per una corretta pratica motoria e favorendo la conoscenza del proprio corpo. Il versante del sostegno al sistema agonistico locale è coperto dal progetto “Adottiamo un Campione”, le cui borse di studio sportive incentivano l'attività agonistica giovanile degli atleti normodotati e disabili, conciliandola con lo studio.

m.fa

I progetti contenuti nel piano annuale 2012

- “PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti” 2012
- Gran Premio Sportivo Scolastico
- Gran Premio Provincia di Torino di atletica leggera
- ABCxSPORT
- “Piccolgrande sport”
- Sostegno alle organizzazioni di volontariato
- “La schiena va a scuola”
- Adottiamo un Campione

“PASport” si sposta da giugno a settembre

Propone un intero mese di promozione delle discipline sportive e concorsi per le scuole e i Comuni

“PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti” è uno dei progetti di promozione sportiva “storici” della Provincia, ideato dall’Assessorato nell’ormai lontano 1998 con l’obiettivo di “umanizzare” lo sport e accantonare per un giorno il “business”, per promuovere il benessere fisico attraverso un’attività motoria slegata dall’obbligo del risultato. L’ambizione era di coinvolgere soprattutto coloro che normalmente non praticano lo sport. Ormai da 14 anni, in una data prestabilita e pubblicizzata dalla Provincia, viene data l’opportunità a chiunque di praticare gratuitamente una disciplina sportiva presso gli impianti sportivi dei Comuni che aderiscono all’iniziativa, con l’assistenza di personale qualificato. La partecipazione dei Comuni che aprono gratuitamente le porte dei loro impianti, l’intervento propositivo e volontario delle associazioni sportive, la collaborazione del Coni, delle Federazioni e gli degli Enti di promozione sportiva e del mondo della scuola, ha consentito negli ultimi 14 anni di avvicinare alla pratica spor-



tiva decine di migliaia di cittadini di ogni età e di far conoscere le opportunità di pratica che ogni Comune offre, diffondendo uno stile di vita attivo. Nel 2012, per la prima volta, “PASport” occuperà un mese intero, quello di settembre, consentendo ai Comuni di organizzare le attività nella data più adatta alle loro esigenze e al loro calendario di manifestazioni, senza il vincolo di adeguarsi a una giornata prestabilita. Il mese di settembre, tra l’altro, è quello in cui le associazioni sportive locali hanno la maggiore necessità di promuovere

le proprie iniziative, in coincidenza con l’avvio delle attività e dei corsi. Le manifestazioni nei singoli Comuni saranno precedute dal concorso per le scuole “Promuoviti con PASport” e dallo “Sport Day”, organizzato dal Coni il 3 giugno. Inoltre, in sinergia con il progetto provinciale “Piccolo Grande Sport” e in occasione dell’anno olimpico, verranno promosse “mini Olimpiadi” nelle scuole, dedicate a quei giochi tradizionali di cui anche l’Olimpiade moderna nelle sue prime edizioni è stata felice testimone. I Comuni che aderiranno a “PASport” potranno inoltre partecipare al concorso a premi “Premia-Comuni - PASport 2012”, che riconoscerà in modo tangibile l’impegno delle amministrazioni locali disponibili a organizzare sul proprio territorio ulteriori momenti di partecipazione e coinvolgimento della popolazione (dedicati in particolare agli alunni delle scuole), arricchendo le classiche attività sportive proposte abitualmente durante PASport con la riscoperta di attività ludico-sportive tradizionali.



m.fa

Contributi regionali all'Avis intercomunale di Torino

La seduta del 20 marzo 2012 si è aperta con la discussione delle interrogazioni. La prima, presentata dal gruppo PD, riguardava i contributi regionali all'Avis intercomunale di Torino, che ha una convenzione con l'Ospedale Sant'Anna per la gestione della raccolta di sangue e plasma a scopo trasfusionale. Ma la Regione è in ritardo con i pagamenti, e l'Avis, secondo il quotidiano La Stampa, vanta un credito di 129mila euro. "Ora l'Avis non può pagare gli stipendi ai dipendenti e ai collaboratori professionisti, che potrebbero decidere di sospendere le prestazioni" ha spiegato il consigliere Fazzone. "Questo metterebbe a rischio il soddisfacimento del fabbisogno di sangue del nostro territorio".

L'assessore Puglisi ha detto di condire interamente la preoccupazio-

ne degli interroganti, anche perché i dati in suo possesso parlano di un debito del Sant'Anna ben superiore, intorno ai 300mila euro. "Solleciteremo la Regione e l'Azienda ospedaliera a mantenere gli impegni presi" ha concluso l'Assessore.

Cinghiali a Pino Torinese

La seconda interrogazione, intitolata "Cinghiali a Pino Torinese", è stata presentata dal gruppo della Lega Nord. Si riferiva a fatti verificatisi ai primi di febbraio, quando numerosi ungulati, anche di piccola taglia, sono stati segnalati nel centro abitato di Pino Torinese. Sottolineando la situazione di pericolo che aveva riguardato sia gli abitanti sia gli automobilisti, la consigliera Borgarello ha chiesto se fossero stati programmati dalla Provincia degli abbattimenti selettivi. "Inoltre, la strada che va da Pino a Torino presenta molti problemi: è pericolosa ed è piena di immondizia" ha aggiunto Borgarello.

Nella sua risposta, l'assessore Balagna ha spiegato che la collina torinese è un habitat ottimale per i cinghiali. La Provincia anche in quell'occasione è intervenuta subito riuscendo a catturare e poi ricoverare cinque dei sei piccoli animali. "A tutto ciò si aggiunge il fatto che la cittadinanza prima dell'intervento degli agenti provinciali aveva preso

a portare cibo alle bestiole. Abbiamo pregato il Comune di fare un'ordinanza per vietare tali comportamenti, per spiegare che c'è una questione di sicurezza".

Borgarello ha replicato che l'ordinanza è stata fatta, ma che la gente non la rispetta. "Se si vuole risolvere il problema allora è molto più produttivo incidere sugli allevamenti. Qui più che di cinghiali si tratta di porcastri, che sono molto più prolifici: riescono a partorire anche sei cuccioli per volta".

Interventi sulle strade delle Valli di Viù

L'interrogazione successiva si chiedeva se "le strade del Tour de France e del Giro d'Italia sono più importanti delle altre". Il consigliere Albano, presentandola a nome del gruppo della Lega Nord, metteva a confronto la viabilità delle Valli di Viù, dove "persistono svariate criticità su vie di comunicazione di rilevante importanza", con le strade dove l'anno scorso sono passate le due gare ciclistiche, strade che la Provincia, secondo il consigliere, si è affrettata a rimettere in sesto "con fondi anche last-minute". Siccome non può essere la visibilità mediatica a dettare la priorità degli interventi, ma il reale stato di bisogno delle strade, quali interventi sono previsti nella zona di Viù-Usseglio?



Il consigliere Giacometto (PdL) e la consigliera Borgarello, in piedi (Lega Nord)

*Il consigliere Albano (Lega Nord)*

L'assessore Avetta ha spiegato che è in corso un'indagine sullo stato della pavimentazione delle strade citate dal consigliere Albano e che sono previsti per la Valle di Viù circa 20mila metri quadrati di nuovo tappeto bituminoso. Avetta ha poi fatto un elenco di lavori che sono in corso d'opera o che sono finiti da poco, tra cui una serie di interventi sulla provinciale 32.

Albano nella controreplica si è augurato che i lavori siano realizzati rapidamente. "Confidiamo in un incontro con i sindaci della zona per valutare a fondo i problemi" ha concluso.

Strada delle Cave

È stato il capogruppo della Lega Nord Giovanni Corda a presentare l'ultima interrogazione, relativa alla Strada delle Cave in Luserna San Giovanni. Facendo riferimento ai disagi lamentati da alcuni residenti, che sostengono di avere difficoltà a inserirsi nella nuova viabilità, il relatore ha domandato se siano previsti interventi atti a migliorare la situazione. Corda ha poi aggiunto di aver rilevato durante un soprall-

luogo che l'asfalto della nuova strada presenta già dei problemi, e che mancano ancora i cartelli stradali e il peso provvisorio promesso dal Comune.

"I problemi sollevati sono già stati affrontati e risolti" ha risposto l'assessore Avetta, "i residenti devono avere un po' di pazienza e provare ad adattarsi alle novità". Per quanto riguarda cartellonistica e peso, si tratta di questioni di competenza del Comune, la Provincia si limita a un'azione di coordinamento.

Il capogruppo Corda ha espresso il suo rammarico per la difficoltà a risolvere i problemi della strada: "I Comuni non hanno i soldi per provvedere, deve essere la Provincia a farsi carico in qualche modo delle criticità" ha concluso.

Interpellanze

Promozione del Car Sharing

Il consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), prendendo atto dell'offerta recentemente promossa da CarCityClub (abbonamento gratis per 18 mesi e 600 euro di sconto sui costi chilometrici per coloro che rottamano il proprio veicolo se immatricolato prima del 31 dicembre 2005) e rivolta a tutti i cittadini residenti in provincia di Torino, ha interrogato la Giunta per sapere quali iniziative si intendano prendere per pubblicizzare l'offerta, "visto che il Car Sharing è molto poco conosciuto".

Nella sua risposta l'assessore Bertone ha assicurato che la Provincia è molto interessata all'auto condivisa e che si compiranno sforzi aggiuntivi per far conoscere l'iniziativa.

Convegno per la presentazione dello studio sulle Province dell'Università Bocconi

Sempre Rabellino ha presentato la seconda interpellanza. Il tema era il convegno organizzato dalla Provincia di Torino il 16 gennaio scorso per presentare lo studio sulle Province realizzato dall'Università Bocconi. "Per quale motivo, visti il grande numero di inviti diramato e la folta partecipazione di pubblico, non si è deciso di tenere il convegno nell'Auditorium, e poi non si è pensato di trasferirsi lì dalla sala del 14° piano durante i lavori?" ha concluso Rabellino.

Gli ha risposto il presidente Saitta:

"La presenza a quel convegno è andata al di là delle nostre aspettative, ma non ci siamo spostati perché la discussione era ben avviata e mi dispiaceva interromperla".

"La prossima volta si pensi almeno di fare il collegamento video con l'Auditorium, in modo da ospitare comodamente tutti i partecipanti" ha ribattuto Rabellino.

Il consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont)

Delibera di Consiglio

Istituzione del Comune di Mappano

Dopo lo svolgimento della discussione, avvenuto nella seduta consiliare del 13 marzo, i lavori prevedevano soltanto le dichiarazioni di voto e il voto finale.

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte): "Voterò a favore, non capisco perché si debbano trattare i cittadini di Mappano come persone di serie B. La politica in questi anni non ha saputo trovare una soluzione alternativa, come per esempio accorpate le quattro frazioni di Mappano sotto un unico Comune".

Giovanni Corda (Lega Nord): "Il mio gruppo voterà contro, non credo che dobbiamo essere noi qui a decidere sulla questione, dovrebbe essere un referendum che coinvolge la popolazione".

Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino): "Voterò a favore. Mi sono sempre battuto perché il Consiglio provinciale votasse in questo modo. I mappanesi devono rapportarsi con quattro amministrazioni diverse, un caso più unico che raro. Non ci sarebbe nessuna spesa in più per le casse pubbliche".

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori): "La nostra decisione è di non partecipare al voto. Ci rammarichiamo perché una serie di emendamenti che avevamo proposto anche in accordo con altre forze politiche non sono stati accolti nella delibera".

Silvia Fregolent (Partito Democratico): "Il PD voterà contro. Ricordo che

anche il Consiglio delle Autonomie Locali ritiene inopportuno un nuovo Comune. La congiuntura economica del nostro Paese non consente la costituzione di nuovi Enti pubblici. La soluzione potrebbe essere la riunificazione della frazione di Mappano sotto una sola amministrazione".

Al momento del voto, l'Aula ha espresso parere negativo alla proposta di legge regionale. Ci sono stati 22 voti contrari, 2 favorevoli e un astenuto.

Mappano - Mozione di accompagnamento

Il Consiglio è poi passato a discutere una mozione di accompagnamento alla suddetta delibera. È stata la consigliera Dina Bilotto (PD) a presentarla a nome del suo gruppo. "Considerato che i Comuni su cui insiste la Frazione di Mappano hanno già costituito l'Unione dei Comuni del Nord-Est Torino, auspichiamo che all'interno della suddetta Unione sia-

no individuate forme organizzative specifiche per rappresentare le aspettative dei mappanesi e per risolvere la cronica carenza di servizi del territorio di Mappano", si legge nel testo. Ci sono stati vari interventi in merito alla mozione. In particolare i consiglieri Ferrentino - Sinistra per la Provincia di Torino ("Confermo la mia posizione, un nuovo Comune non creerebbe problemi finanziari"), Barbieri - IdV ("Il vantaggio di essere Comune è quello di avere una rappresentanza politica"), Sammartano - PD ("Abbiamo votato no, ma non abbiamo nessuna intenzione di lasciare soli gli abitanti di Mappano"), Fregolent - PD ("Voglio ringraziare il mio gruppo per la compattezza e la chiarezza dimostrate in questa discussione"), Petrarulo - IdV ("Anche in questa occasione non partecipiamo al voto per una questione di coerenza").

Non è stato possibile giungere al voto finale a causa della mancanza del numero legale. A quel punto, il presidente Bisacca ha sciolto l'assemblea.

I consiglieri Fazzone e Bilotto (PD)



Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm

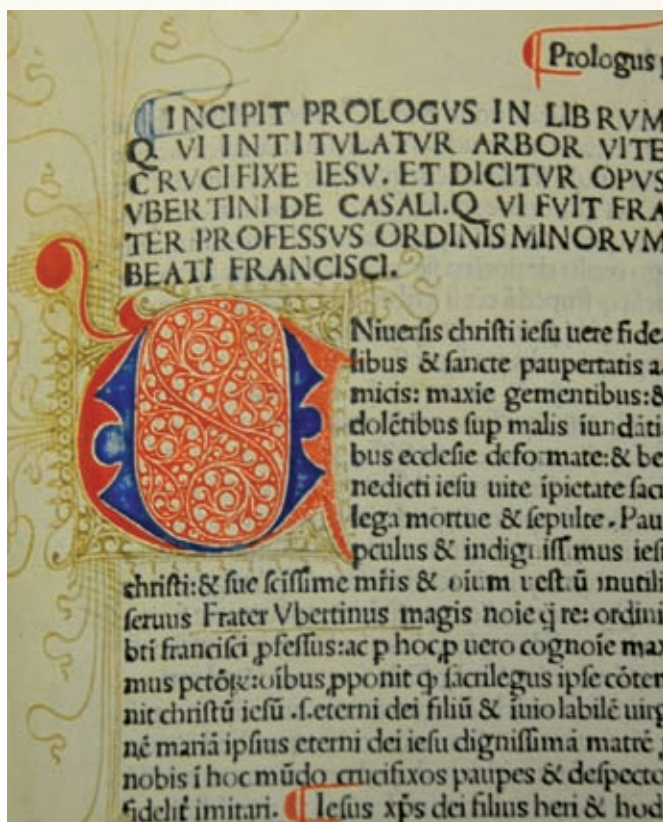


Collezioni della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso” Gli incunaboli

Con il termine incunabolo definiamo convenzionalmente un documento stampato con la tecnologia dei caratteri mobili e realizzato nella seconda metà del XV secolo. Il termine proviene dal latino *incunabula*, “fasce”, a sua volta derivato da *cuna*, “culla”, da cui il significato di “origine, primo inizio”. Generalmente gli incunaboli non hanno frontespizio, ma solo una indicazione, spesso approssimativa, che riporta il nome dell’autore dell’opera e un titolo nell’incipit. Le note tipografiche, se presenti, si trovano nel colophon. Infatti i primi libri realizzati con i caratteri mobili tendevano a imitare l’aspetto dei libri manoscritti, in cui questo tipo di indicazioni erano superflue. Il buono stato di conservazione di molti incunaboli, rispetto a libri ben più recenti, è dovuto all’ottima qualità dell’antica carta, fabbricata a mano con stracci di cotone. Il primo incunabolo è la Bibbia latina stampata da Gutenberg a Magonza nel 1453-55, mentre in Italia i primi esemplari sono stati prodotti (1464-65) a Subiaco dai magontini Schweineim e Pannartz, trasferitisi poi a Roma nel palazzo Massimo, e da Ulrich Han (1465). In tutto il mondo esistono circa 450.000 incunaboli, di questi almeno 110.000 sono in Italia. Le raccolte più ampie si trovano a Londra (British Library), a Washington (Library of Congress), a Parigi (Bibliothèque nationale de France), a Monaco (Bayerische Staatsbibliothek), a Vienna (Nationalbibliothek), nella Biblioteca Vaticana e a Napoli (Biblioteca Nazionale). Notevoli per bellezza e rarità sono anche gli esemplari conservati a Firenze (Biblioteca Laurenziana) e a Manchester (John Rylands Library). Per l’Italia esiste l’Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d’Italia, in sei volumi, 1943-81. La Biblioteca storica della Provincia di Torino custodisce fra i suoi tesori 11 incunaboli. In questa rubrica si accennerà di volta in volta ai più rari e preziosi.

Arbor vitae crucifixae Jesu

Voluminoso trattato di Ubertino da Casale che espone la vita e la passione di Cristo. L’idea-madre dell’opera è da ricercarsi nel *Lignum vitae* di San Bonaventura, da cui è ricavata la stessa immagine dell’albero della storia, le cui radici affondano nelle origini del mondo e arrivano fino all’incarnazione di Cristo. I suoi rami sono le opere di Cristo stesso, i fiori e i frutti sono le gesta degli eletti. L’*Arbor vitae* costituisce l’opera fondamentale di Ubertino (1259-1330 ca.), predicatore e teologo dell’ordine francescano, figura complessa, più volte scomunicato, e che morì assassinato almeno secondo la versione dei Fraticelli, eredi degli Spirituali. Nel suo trattato Ubertino presenta una visione apocalittica della storia della Chiesa, ispirata alle visioni di Gioacchino da Fiore, nell’attesa di un’era di pace sotto la guida di un “papa angelico” che le avrebbe restituito l’autorevolezza persa per la cattiva condotta dei suoi recenti pastori. Per curiosità, ricordiamo che Ubertino è uno dei personaggi principali del Nome della Rosa di Umberto Eco, dove è presentato come amico del protagonista immaginario Guglielmo di Baskerville. Il prezioso incunabolo, stampato a Venezia da Andrea de Bonettis de Papia nel 1485, ha note a margine, stupendi capilettera istoriati e un bellissimo colophon.



Per i bambini

Non so se davvero esista una letteratura esclusiva per bambini. Mi pare che si raccontino le storie – con parole semplici, con linguaggio essenziale, con illustrazioni favolose – che rappresentano quello che noi vorremmo e anche i nostri nervi scoperti, cioè quelli degli adulti. Le storie che vorremmo, i grandi ideali, la felicità, l'amicizia – anche con gli animali, più amici che mai – l'onestà e tutti quei desiderata che non riusciamo a rendere veri e che non ce la facciamo a perseguire, sovente sedotti da una quantità di altre cose... È una bella occasione per gli scrittori saltare quella linea, un ottimo momento per gli illustratori che sanno catturare con i colori a tutta pagina o con tratti essenziali alla Folon, dove il colore si incipria intorno alle figure, o a puzzle o a mosaico o a pennello gocciolante. Fantasia ed estro. Raffinatezza e distinzione. Tocchi di classe e di meraviglia in questi libri per bambini.

Abbracci



Per un rinoceronte. “È dolce e grasso e sa farsi abbracciare, e in casa sono tantissime le cose che puoi fargli fare. Lo puoi usare come attaccapanni, è un fantastico grattaschiena...” Se siete in cerca di un cucciolo da regalare a Natale, eccolo.

Chi vuole un rinoceronte a un prezzo speciale?

testo bilingue italiano/inglese

di Shel Silverstein

Orecchio Acerbo editore, Roma, 2011

www.orecchioacerbo.com

Quercia



Non si sa se parla davvero o se sia una leggenda. Qualcuno l'ha sentita davvero, però, e faceva quasi paura sentir parlare

Per consultare tutte le recensioni clicca su:

www.provincia.torino.gov.it/editoria_locale/

un albero. Finchè un bambino ne fa la sua casa, e del bosco tra Malverde e Bosconero il suo paese preferito. È una storia ispirata a un racconto di Gorge Sand e illustrata con ritagli di fotografie d'autore.

Emmy e la quercia parlante

di Giuliana Bertolo

Notes edizioni

Collana *La carovana del nomade*

Torino, 2011

Come Queneau



Stile e stili diversi. Si parte da un fatto semplice, due azioni, tre personaggi, considerando anche il cane, e si racconta cambiando stile, e quindi linguaggio.

Espressione.

La cavillosità del preciso, l'amplificazione dell'esagerato, la formalità del verbale, il tutto-dialogo del teatrale... c'è anche il punto di vista del cane, che è poi colui che ha scatenato la fantasia di Gianni Magnino.

Esercizi canini

di Gianni Magnino

illustrazioni di Anna Cola e Susanna Teodoro

Notes edizioni, Collana *La collana bestiale*

Torino, 2011



**PROVINCIA
DI TORINO**

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DELLE AREE PROTETTE PROVINCIALI

Il sistema delle **aree protette** della Provincia di Torino è composto da parchi e riserve naturali di grande interesse naturalistico. La Provincia di Torino, con deliberazione del Consiglio Provinciale del 1998, ha predisposto un **Piano Provinciale delle Aree Protette**, individuando aree che per la loro specificità e peculiarità meritano azioni particolari di protezione e valorizzazione. La Provincia ha inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento l'elenco di tutte le aree soggette a qualche forma di tutela quali parchi nazionali, regionali, biotopi, siti di importanza comunitaria (SIC) e siti di importanza regionale (SIR), insieme alle aree protette provinciali istituite che sono i parchi naturali del **Colle del Lys**, di **Conca Cialancia**, del **Lago di Candia**, del **Monte San Giorgio**, del **Monte Tre Denti-Freidour** e la Riserva Naturale Speciale dello **Stagno di Oulx** (lago Borello).

Parco Naturale Speciale della Rocca di Cavour



Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e di Torre Cives

Da qualche mese sono entrate a far parte delle aree protette provinciali altre due importanti realtà: il **Parco Naturale Speciale della Rocca di Cavour** e la **Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e di Torre Cives**.

La Rocca è un imponente rilievo che emerge isolato nella pianura alluvionale formatasi fra il fiume Po ed il torrente Pellice, e rappresenta una cima appartenente al massiccio geologico del Dora-Maira. La vegetazione è rappresentata in prevalenza da boschi. La fauna terrestre è quella tipica delle zone pianeggianti padane; ricca la presenza di micromammiferi (scoiattolo, ghio, riccio, arvicole). Interesse particolare riveste l'avifauna, essendo la Rocca unico punto di riferimento nel raggio di 7-8 km. La Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e di Torre Cives è una ristretta fascia di circa 3 chilometri quadrati situata nei Comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte. I Monti Pelati sono modesti rilievi brulli e quasi spogli di vegetazione, incastonati all'estremità occidentale delle verdi colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea.



EUROPE DIRECT TORINO
Centro di informazione europea
organizza per l'Europa a Scuola



**PROVINCIA
DI TORINO**



mercoledì 28 marzo 2012

dalle 9.30 alle 12.30

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino

Una lezione sulla CRISI

gli studenti incontrano

Antonio Saitta

Provincia di Torino

Angelo Miglietta

Fondazione CRT

Giuseppe Porro

Comitato Scientifico Istituto Universitario
di Studi Europei

Giuseppina De Santis

Centro Einaudi

Modera l'incontro

Enzo Cucco

Segretariato Sociale RAI

Info e iscrizioni (fino ad esaurimento posti)

EuropeDirectTorino Via Maria Vittoria 12 - Torino 011 861 5430 infoeuropa@provincia.torino.it

www.provincia.torino.gov.it